



ALBO ARBITRI

SCUOLA ARBITRALE ITALIANA

Stage di aggiornamento e verifica anno 2009

Accordi tra compagni – Gli Articoli 40 e 75

Preliminare

di

Maurizio Di Sacco – Direttore della Scuola Arbitrale

Presentazione

ACCORDI TRA COMPAGNI –ARTICOLI 40 E 75

In questa circostanza ci preoccuperemo di analizzare alcuni casi di interesse generale nell'ambito dell'argomento, mentre in seguito vi verrà fornito un trattato monotematico di più ampio respiro.

Gli accordi tra compagni sono uno dei cardini del Codice, anzi, insieme ai punteggi arbitrari, le INA, ed ai principi etici, rappresentano una delle materie nelle quali più sono rappresentati i principi fondamentali del nostro gioco.

In generale, ed in modo per il momento semplicistico, possiamo dire che l'argomento attiene ai doveri circa la necessità di spiegare in maniera esaustiva i propri accordi agli avversari, e questo sia per quanto inerente quelli espliciti, come anche quelli impliciti, nonché ogni inferenza traibile dagli stessi, e, infine, tutto quanto sia anche semplicemente deducibile per quella che è, o è stata, la pratica di coppia.

Per quanto riguarda gli articoli coinvolti, ebbene il 40 si preoccupa di fissare i principi generali, mentre il 75 è dedicato alla spiegazione di che cosa l'arbitro debba fare in concreto.

Ve li riporto di seguito prima di andare avanti; prima il 40:

ARTICOLO 40 – ACCORDI DI COPPIA

A. *Intese sistemiche tra i giocatori*

1. (a) Accordi di coppia, quali i metodi da essa adottati, possono essere esplicitamente raggiunti mediante discussione, o implicitamente tramite la reciproca esperienza e conoscenza dei giocatori.
(b) Ogni coppia ha il dovere di rendere disponibili i propri accordi agli avversari prima che cominci il gioco contro di loro. La Regulating Authority specifica la maniera in cui ciò debba essere fatto.
2. Le informazioni fornite al compagno attraverso tali accordi devono essere ricavate dalle chiamate, dalle giocate e dalle condizioni della smazzata in corso. Ciascun giocatore ha il diritto di tenere conto della licitazione legale nonché, ad eccezione delle esclusioni previste da questo Codice, delle carte che ha visto. Egli ha il diritto di utilizzare le informazioni che in altra parte di questo Codice siano specificate come da considerarsi autorizzate (vedi Articolo 73C).
3. Un giocatore può effettuare qualsiasi chiamata o giocata senza annunciarlo preventivamente³⁰, atteso che tale chiamata o giocata non sia basata su un accordo di coppia non svelato (vedi Articolo 40C1).

B. *Speciali accordi di coppia*

1. (a) La Regulating Authority può, a sua discrezione, designare certi accordi di coppia come "speciali intese di coppia". Un accordo di coppia è da definire speciale quando il suo significato, a giudizio della Regulating Authority, non possa essere prontamente compreso e previsto da un numero significativo dei giocatori impegnati nella manifestazione in oggetto.
(b) Un'intesa tra compagni, esplicita o implicita che essa sia, è un accordo di coppia. A meno che la Regulating Authority non decida altrimenti, una convenzione è inclusa tra gli accordi e i trattamenti da considerare speciali accordi di coppia, come nel caso di una qualsiasi chiamata che abbia un significato artificiale.
2. (a) La Regulating Authority ha il potere, senza restrizione alcuna, di permettere, non permettere, come anche di permettere solo a certe condizioni, qualsiasi speciale accordo di coppia. Può prescrivere l'uso di una Carta delle Convenzioni, accompagnata o meno da eventuali fogli supplementari, per un primo elenco degli accordi di coppia, e stabilire le regole per il suo uso. La Regulating Authority può dettare norme per le procedure di alert e/o altri metodi per la spiegazione degli accordi di coppia. Può modificare la prescrizione di carattere generale secondo la quale il significato di una chiamata o di una giocata non debba variare a seconda di quale particolare membro della coppia lo abbia effettuato (tale regola non può comunque essere restrittiva in merito allo stile ed alla valutazione, ma solo al metodo).

³⁰ Il testo originale, qui fedelmente riprodotto, è lungi dall'essere chiaro. Ciò che si intende dire è che un giocatore può deviare dagli accordi di coppia senza alcun preavviso – è quello il senso di quell' "effettuare qualsiasi chiamata o giocata" (N.d.T.).

- (b) A meno che la Regulating Authority non disponga altrimenti, un giocatore non può consultare la propria Carta delle Convenzioni, dopo che sia iniziato il periodo licitativo e fino alla fine del gioco, ad eccezione del fatto che i membri della linea del dichiarante (solamente) possono consultare la propria carta delle convenzioni durante il periodo chiarificatorio. A meno che la Regulating Authority disponga altrimenti un giocatore può consultare la carta delle convenzioni degli avversari:
 - i. prima che inizi la licitazione
 - ii. durante il periodo chiarificatorio, e
 - iii. durante la licitazione o durante il gioco ma solo al suo turno di chiamata o di gioco.
 - (c) La Regulating Authority può restringere l'uso di psichiche di chiamate artificiali.
3. La Regulating Authority può non consentire pregresse intese finalizzate a variare gli accordi di coppia nel corso della licitazione o del gioco in funzione di una domanda, di una risposta ad una domanda, o di una qualsiasi irregolarità.
 4. Una linea che venga danneggiata in conseguenza di una mancata spiegazione, da parte degli avversari, del significato di una chiamata o di una giocata nei termini stabiliti da questo Codice, ha diritto ad una rettifica tramite l'attribuzione di un punteggio arbitrario.
 5. Quando una linea venga danneggiata a causa dell'uso, da parte degli avversari, di speciali intese di coppia che non siano conformi ai regolamenti in vigore per la manifestazione in oggetto, il punteggio dovrà essere modificato. Una linea che disattenda queste disposizioni può essere soggetta ad una penalità procedurale.
 6. (a) Nello spiegare il significato di una chiamata o una giocata del compagno in risposta ad una richiesta degli avversari (vedi Articolo 20), un giocatore deve spiegare tutte le speciali informazioni che gli siano pervenute tramite accordi o esperienza di coppia, ma non è tenuto a rivelare le inferenze che derivino dalla propria conoscenza ed esperienza di problematiche generalmente note ai giocatori di bridge.
 - (b) L'Arbitro modificherà il punteggio se l'informazione non fornita nell'ambito di una spiegazione risulta essere cruciale ai fini della scelta da parte degli avversari sull'azione da intraprendere, ed un avversario ne sia stato così danneggiato.

C. Deviazione dal sistema ed azioni psichiche

1. Un giocatore può deviare dalle annunciate intese della sua linea, sempre e comunque a patto che il suo compagno non abbia elementi in più rispetto agli avversari per essere preparato circa la deviazione. Deviazioni ripetute portano ad accordi impliciti, che pertanto divengono parte dei metodi della coppia, e devono essere spiegati in accordo con i regolamenti riguardanti la spiegazione dei sistemi. Se l'Arbitro giudica che esista un elemento di conoscenza non rivelato, e che questo abbia danneggiato gli avversari, egli dovrà modificare il punteggio e potrà assegnare una penalità procedurale.
2. Oltre a quanto sopra, un giocatore non ha alcun obbligo di rivelare agli avversari di aver deviato dagli accordi annunciati.
3. (a) A meno che non sia permesso dalla Regulating Authority, un giocatore non ha diritto, durante i periodi licitativo e di gioco, ad alcuna forma di aiuto per la propria memoria, la propria capacità di calcolo o la sua tecnica.
 - (b) Violazioni ripetute all'obbligo di rivelare gli accordi di coppia possono essere oggetto di penalità.

e poi il 75:

ARTICOLO 75 – SPIEGAZIONE SBAGLIATA O CHIAMATA SBAGLIATA

Dopo che sia stata data agli avversari una spiegazione fuorviante le responsabilità dei giocatori (e dell'Arbitro) sono tali quali quelle illustrate dalle conseguenze dei seguenti esempi:

Nord ha aperto di 1NT e Sud, il quale detiene una mano debole con una lunga di quadri, ha licitato 2♦, con l'intento di effettuare una licita a passare; Nord, tuttavia, replicando alla domanda di Ovest, spiega che la licita di Sud è forte e artificiale, interrogativa per i maggiori.

A. *Errore che sia causa di un'Informazione Non Autorizzata*

Tanto che la spiegazione di Nord fosse una corretta esposizione dell'accordo di coppia, come no, Sud, avendo ascoltato la spiegazione di Nord, sa che la sua licita di 2♦ è stata malintesa. Tale conoscenza rappresenta "un'Informazione Non Autorizzata" (vedi Articolo 16A), cosicché Sud deve obbligatoriamente essere molto attento nell'evitare di trarre alcun vantaggio da tale Informazione Non Autorizzata (vedi Articolo 73C). Se lo fa, l'Arbitro dovrà assegnare un punteggio arbitrario. Incidentalmente, se Nord replica 2NT, Sud possiede l'Informazione Non Autorizzata che il compagno ha semplicemente negato il possesso di quarte maggiori; la responsabilità di Sud è tuttavia quella di agire come se Nord avesse effettuato un forte tentativo di manche a dispetto della risposta debole, mostrando una mano massima.

B. *Spiegazione sbagliata*

Il reale accordo della coppia è che 2♦ è naturale a passare; l'errore era nella spiegazione di Nord. Questa spiegazione è un'infrazione al Codice, dato che Est-Ovest hanno il diritto di ottenere un'accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud (quando questa infrazione comporti un danno per Est-Ovest, l'Arbitro dovrà attribuire un punteggio arbitrario). Se Nord si accorge in seguito del suo errore, deve immediatamente notificarlo all'Arbitro. Sud non deve fare alcunché per correggere la spiegazione sbagliata nel mentre la licita continua; dopo il passo finale, Sud, se sta per diventare dichiarante o morto, dovrebbe chiamare l'Arbitro, e deve fornire volontariamente una correzione della spiegazione. Se Sud diventa un difensore, chiamerà l'Arbitro e correggerà la spiegazione alla fine del gioco.

C. *Chiamata sbagliata*

L'accordo di coppia è quello spiegato – 2♦ è forte e artificiale; l'errore era nella chiamata di Sud. Qui non vi è infrazione del Codice, in quanto Est-Ovest hanno ricevuto un'accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud; essi non hanno la possibilità di reclamare a fronte di una accurata descrizione degli accordi di Nord-Sud. (A prescindere dal danneggiamento, l'Arbitro dovrà confermare il risultato ottenuto, ma l'Arbitro è tenuto a considerarla spiegazione sbagliata, anziché chiamata sbagliata, in assenza di evidenza del contrario). Sud non deve correggere la spiegazione di Nord (o notificarla all'Arbitro) immediatamente, e non ha la responsabilità di farlo nemmeno in seguito.

Senza addentrarsi nell'analisi, come invece faremo a Ottobre, vale però la pena di dire qualcosa sulle modifiche intercorse con l'entrata in vigore del Codice 2007.

Poco da dire per l'Articolo 75: l'unica cosa rilevante, peraltro del tutto formale, è rappresentata dall'aver correttamente portato dentro l'Articolo quella che era prima la lunga nota esplicativa.

Il 40, invece, sebbene non sia stato oggetto di profonde modifiche sul piano sostanziale, presenta però molte novità su quello formale, e, in particolare, si fa notare per la definizione, e messa per iscritto, di molti principi i quali, pur

facendo già parte della consolidata prassi interpretativa, erano però precedentemente rimasti nella penna dei padri estensori.

Alcune di queste pregresse omissioni, inoltre, avevano condotto – legittimamente stante l’erroneità e la lacunosità della lettera del Codice – ad interpretazioni in contrasto con lo spirito di quell’Articolo in particole, e del Codice più in generale.

“Gli accordi speciali fra compagni, espliciti o impliciti devono essere completamente e liberamente a disposizione degli avversari”.

Tali accordi riguardano contemporaneamente le dichiarazioni e il gioco della carta, con la sola differenza che non si allerta durante il gioco per attirare l’attenzione del dichiarante su un’intesa particolare, motivo, questo, per il quale viene richiesto di rendere nota prima dell’attacco l’eventualità di utilizzo di attacchi e/o scarti di uso e comprensione non comuni¹.

La carta delle convenzioni permette all’avversario di conoscere le vostre convenzioni di attacco, difesa o in licitazione, ed il nuovo Codice, pur senza premurarsi di utilizzare esplicitamente il termine, prescrive l’obbligo di rendere noti tutti gli accordi agli avversari prima che cominci il gioco (40A1(b)).

Durante la licitazione, è soggetta ad alert ogni dichiarazione che sia oggetto di una intesa particolare. Cosa bisogna allertare? Ogni chiamata il cui significato potrebbe non essere capito in maniera chiara dagli avversari, ovvero di accezione non universale, e questo secondo il dettato della “Normativa di Alert” di cui alle Norme Integrative².

Se un giocatore non è completamente sicuro che i suoi avversari abbiano pienamente compreso il significato della licita del compagno, è tenuto ad estrarre il cartellino dell’alert.

¹ Relativamente alla nostra legislazione in materia, mi riferisco qui alla Norma Integrativa all’Articolo 40, punti 1 e 2, relativi alla necessità di pre allertare attacchi e scarti inusuali. In questa categoria rientrano, ad esempio, oltre a quelli genericamente “rovesciati”, attacchi come la Journalist, o la Slawinski, e scarti come l’Eco di Smith.

² Appendice 3.

Tuttavia, sebbene, in generale, sia meglio allertare troppo che troppo poco, è bene ricordare che anche gli alert indebiti costituiscono un'infrazione, come, ancora una volta, si premura di specificare il nuovo Codice (Articolo 20F5(a)), inoltre, ogni alert, per quanto legittimo, è comunque suscettibile di essere trattato come un'INA (Articolo 16B1(a)), e così anche le domande in merito (Articolo 20F1), e le relative risposte (ancora 16B1(a)).

Allorché un giocatore risponda alle domande degli avversari, dovrà spiegare tutti i relativi accordi, siano essi impliciti o espliciti, nonché le pertinenti inferenze, e questo anche se non specificamente sollecitato a farlo. Per capirci, qualora un avversario chieda lumi sull'apertura di 1♥ ad una coppia che giochi "Precision" nei termini di "quinto?", la risposta non può limitarsi ad un semplice, e laconico "sì", ma deve anche estendersi fino al punto di chiarire la natura limitata a 15 punti dell'apertura, e magari, per chi includesse le 5332 nobili nell'apertura di 1NT debole, anche il fatto che la mano promessa dall'apertore è necessariamente sbilanciata, oppure, ancora, qualora invece quella coppia giocasse 1NT 15/17, che l'apertore può avere una mano bilanciata solo se ha 11/14, ma non se ha 15 (o 16, se il limite dell'apertura di 1♣ fosse fissato a 17 punti). In sintesi, ogni informazione relativa e pertinente (non sarebbe pertinente, per esempio, spiegare che si gioca la Blackwood a cinque assi, anche se, a stretto rigore, questa informazione potrebbe essere correlata agli sviluppi dell'apertura!).

Vediamo ora qualche esempio.

Esempio 1

Una coppia gioca la risposta 1SA forzante 1 giro dopo l'apertura nobile. L'appoggio semplice (1♠-2♠) mostra inoltre, nel loro impianto, un appoggio di tre carte e 8-10 punti, ma anche, nell'ambito dello stesso *range* di punteggio, un appoggio quarto in una mano talmente piatta e con scarsa qualità degli onori; da far ritenere opportuna una sua svalutazione. Le mani di punteggio inferiore passano da 1SA prima della rettifica in 2♠, come anche quelle invitanti con l'appoggio esattamente terzo, mentre quelle invitanti con l'appoggio quarto vengono descritte con la risposta di 2NT (Jacoby).

La licita di 2♠ va dunque allertata e, a richiesta, spiegata come: "3 carte a ♠ e 8-10 punti, o anche, eccezionalmente, quattro carte ma allora con valori mediocri in termini di distribuzione e di qualità degli onori; disponiamo di altre dichiarazioni per mani con punteggio inferiore o superiore, e/o di distribuzione e qualità diverse".

Esempio 2

Le dichiarazioni ingannevoli e, in particolare, quelle sicuramente classificabili come psichiche, creano di frequente dei problemi delicati.

Ricordiamo che l'uso delle psichiche non è vietato³, salvo che nei tornei di circolo (ivi inclusi i simultanei)⁴, ma che le macroscopiche deviazioni⁵ nell'ambito di aperture forti e/o convenzionali sono invece proibite in qualunque competizione che non siano gli eventi classificati di "Prima Categoria"⁶.

Tuttavia, dopo avere specificato che le azioni psichiche sono permesse (vedi nota 3), il Codice, subito dopo e addirittura nell'ambito della stessa lettera dell'Articolo 40 (C), si premura di chiarire che azioni di questo tipo, se ripetute in generale e, in parti colare, nello stesso ambito, vanno a costituire a loro volta un accordo di coppia, il quale, innanzitutto, è esplicitamente vietato⁷, e comunque, ove permesso (negli eventi di prima categoria), deve essere prontamente e dettagliatamente portato all'attenzione degli avversari.

In particolare, una volta allertata, la natura di una possibile chiamata psichica deve essere profondamente sviscerata, come chiarendo nei particolari a quali condizioni e con quali carte venga di norma effettuata.

Al di là delle psichiche, tuttavia, e le conseguenti restrizioni che abbiamo appena visto, quanto sopra si attaglia ad ogni deviazione, anche minima, che però sia prevedibile nell'ambito dello stile personale e/o di coppia. Un esempio classico si ha quando un giocatore tenda ad aprire di 1NT 15/17 anche con 14 punti, sebbene gli stessi non siano necessariamente passibili di una rivalutazione nell'ambito del senso comune (se, per esempio, è normale

³ Anzi è esplicitamente permesso dall'Articolo 40C1.

⁴ Vedi Norme Integrative, Appendice 2 (Normativa delle Psichiche), punto 2., ("Restrizioni") b.

⁵ A stretto rigore non si può parlare in questo caso di "psichiche", visto che per essere definita tale una chiamata deve innanzitutto avere la caratteristica di essere volontaria (cfr. il Codice ed. 2007, "Definizioni"), mentre le deviazioni in oggetto non richiedono la volontarietà per essere sanzionabili.

⁶ Vedi nota 4 per il riferimento, ma punto a. di quella normativa.


⁷ Norme Integrative, Appendice 2, punto 1a.

rivalutare carte ricche di 10 e 9, o che presentino una quinta minore, non è così per distribuzioni di altra natura e/o qualità).

Inoltre, se è poco conveniente per un giocatore infrangere un accordo dal momento che il suo compagno lo ignora, violazioni abituali all'interno di una coppia possono creare accordi impliciti che devono essere rivelati agli avversari.

Vediamo ora un caso concreto:

Il mese scorso, in un incontro di Coppa Italia, il vostro compagno vi ha stupito.

Dichiarante Sud NS in zona.	♠ 6 5	Contratto 4♠ NS +600
	♥ 8 6 5 2	
	♦ J 10 9 8 4	
	♣ Q 5	
♠ A Q J 2		♠ 10 9 7 4 3
♥ K 9 4		♥ J 10
♦ A 5		♦ Q 7
♣ A J 7 6		♣ K 10 9 3
	♠ K 8	
	♥ A Q 7 3	
	♦ K 6 3 2	
	♣ 8 4 2	

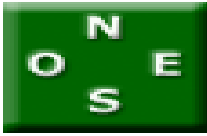
Nord	Est	Sud	Ovest
-	-	1♦	X
1♠	2♣	P	2SA
P	3SA	P	P
P			

Il vostro compagno (Nord) ha attaccato di J♦ per Q♦, K♦, A♦. Il dichiarante ha giocato ♣ per il K seguito dal 10♣ filato. Nord ha preso con la Q♣ e ha fatto le 4 prese a ♦. NS hanno ottenuto un Top poiché tutti gli altri EO hanno realizzato e fatto 4♠. L'avversario infastidito ha chiamato l'arbitro che ha mantenuto il risultato. Molto bene ma per la vostra coppia più niente sarà come prima! Non solo, voi saprete che in una simile situazione il vostro compagno potrebbe soccombere alla tentazione di dichiarare in modo bizzaro, e in più dovrete

allertare l'eventuale dichiarazione di un nobile dopo un contro avversario, spiegando che il vostro compagno ha già fatto questa dichiarazione con un colore di due carte. Per di più, se possedeste 4 carte in questo colore dichiarato, sarebbe gravemente disonesto non appoggiarlo. Non c'è bisogno di avere discusso la sequenza con il compagno, l'esperienza di coppia è sufficiente per creare un accordo implicito che deve essere rivelato alla coppia avversaria. Il bridge non deve essere un gioco di nascondino. Non ci stanchiamo di ripetere che tutti i vostri accordi espliciti o impliciti devono essere completamente e liberamente a disposizione degli avversari. Se avete capito questo, capirete i seguenti punti importanti:

- Se fornite ai vostri avversari una corretta spiegazione dei vostri accordi non commettete alcuna infrazione, cosa che implica che non può esservi un punteggio aggiustato.
- Non è il contenuto della mano del vostro compagno che gli avversari devono conoscere, ma il significato, all'interno dei vostri accordi di coppia, delle sue dichiarazioni.

Esempio 3

Dichiarante Est NS in zona.	♠ 8 3		♠ A K J 7	
	♥ 7 5 2			♥ K J 4 3
	♦ 10 8 6 5 3			♦ K 2
	♣ 7 4 2			♣ J 9 5
♠ Q 10 9 2				
♥ A 10 6				
♦ A Q J 7 4				
♣ 8				
	♠ 6 5 4			
	♥ Q 9 8			
	♦ 9			
	♣ A K Q 10 6 3			

Nord	Est	Sud	Ovest
-	1SA	2♣	3SA
P	P	p	

Il 2♣ viene allertato da Nord come Landy = bicolore con 9 carte almeno nei nobili. Sud attacca di A♣ e 3SA cadono di 2 prese, con lo slam a ♠ per la linea EO. Nord crede di giocare Landy, Sud no. L'arbitro viene chiamato. Che deve fare?

Deve verificare gli accordi della coppia NS, ispezionando il loro foglio delle convenzioni e interrogandoli, e farsi una propria convinzione circa la natura degli accordi di NS.

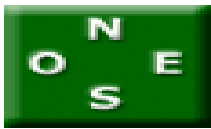
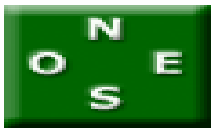
1° caso. Se, dalla sua inchiesta, emerge chiaramente che la coppia NS gioca la Landy la coppia non ha commesso alcuna infrazione : il risultato sarà mantenuto, poiché la coppia EO ha ottenuto ciò a cui aveva diritto e cioè l'esposizione completa e precisa degli accordi della coppia avversari. Siamo qui in un caso di ERRORE DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA (errore di licita)

2° caso. Se appare che NS non giocano questa convenzione, o che sono incapaci di provare che la giocano (carte delle convenzioni non riempita, disaccordo, ecc), l'arbitro giudicherà che le spiegazioni non sono conformi agli

accordi di NS e che è stata commessa un'infrazione. Nel caso in esame lo score sarà rettificato. Siamo qui in un caso di ERRORE DI SPIEGAZIONE.

La mia esperienza dimostra che numerosi giocatori conoscono la differenza tra licita sbagliata (nessuna infrazione) e spiegazione sbagliata (infrazione) e hanno la tendenza ad affermare rapidamente di essersi sbagliati nell'ambito del sistema. Un po' troppo facile! Tocca a loro provare di essersi sbagliati. E' a carico loro presentare una carta delle convenzioni riempita a dovere, o meglio ancora per i giocatori agonisti un fascicolo sul quale la coppia avrà redatto il proprio sistema. In mancanza la coppia dovrà convincere l'arbitro che si tratta di un errore di licita e non di spiegazione. Tale coppia parte sempre con un pregiudizio (preconcetto) sfavorevole e, nel dubbio, l'arbitro prenderà in seria considerazione l'errore di spiegazione e quindi l'infrazione. L'arbitro si potrà convincere se per esempio conosce bene la coppia ed il loro sistema o se, in una competizione a squadre, conosce i compagni di squadra che giocano lo stesso sistema e hanno una convention card molto ben compilata e naturalmente che la coppia giochi insieme abitualmente, ma al di fuori di queste situazioni l'arbitro non crederà alla versione "licita sbagliata". Sembra che se il giocatore si è sbagliato a licitare l'arbitro non potrà intervenire perché sbagliarsi non è un'infrazione, ma così non è. Ogni volta che un giocatore si sbaglia nel sistema, l'uso o il non uso dell>alert, le eventuali spiegazioni del compagno nel rispondere alle domande di un avversario sono altrettante informazioni non autorizzate. Vediamo quest'altro esempio:

Esempio 4

Dichiar. Est NS in zona.	♠ K 10 9 8 6 4		♠ A Q J 2	
	♥ 7 5			♥ A Q 10 3
	♦ 5			♦ J 8 4
	♣ 9 4 3 2			♣ Q 6
♠ 7 5				
♥ K J 4 2				
♦ A 10 9 6 3 2				
♣ 5				
	♠ 3			
	♥ 9 8 6			
	♦ K Q 7			
	♣ A K J 10 8 7			

Nord	Est	Sud	Ovest
-	1SA	2♣*	3♣**
4♠	X	5♣	P
P	X	P	P
P			

* Allertato e spiegato come Landy

** Allertato e spiegato da Est come Texas x ♦.

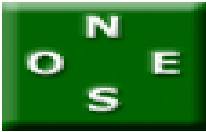
E' stabilito che la coppia NS gioca Landy. Allorchè Nord spiega il 2♣ come Landy, Sud sa che la dichiarazione è stata male interpretata da Nord e sa anche che le ♠ di Nord potrebbero non essere naturale perché, da sistema, lui/lei dovrebbe possederne almeno quattro! Queste sono informazioni non autorizzate. Gli articoli di competenza sono il 16B1 e il 73C.

NS non hanno infranto l'articolo relativo agli accordi fra compagni (40) ma appunto quelli suddetti. Sud con la dichiarazione di 5♣ ha infranto la legge sfruttando a proprio vantaggio la spiegazione del compagno. Se ci fossero stati i sipari o più prosaicamente se Sud non potesse vedere o sentire ciò che il compagno spiega o allerta ma solo le dichiarazioni che fornisce, ecco che il 4♠ si trasformava in una mano con un colore di ♠ autonomo e volontà di giocare la manche (es: ♠ KQJ7642,AK2, 65, 6).

L'arbitro rettificherà lo score in 4♠x-4 NS +1100.

I giocatori non devono dolersi se dovesse capitar loro una simile disavventura. La colpa è solo loro. Per anni una situazione del genere non veniva sanzionata dagli arbitri con la motivazione che Nord si era comportato di conseguenza!! Delirante pensando che Edgar Kaplan aveva scritto qualcosa al riguardo 35 anni fa!

Esempio 5

Dich. Nord NS in zona.	♠ K Q 5 4		♠ 8 2
	♥ A 6		
	♦ A K J 9 5		
	♣ 8 2		
♠ 10 3			♥ K Q J 8 2
♥ 10 9 5			♦ 6
♦ 8 7 4 3 2			♣ A 10 9 7 6
♣ K 5 3			♠ A J 9 7 6
	♥ 7 4 3		♦ Q 10
	♦ Q 10		♣ Q J 4
	♣ Q J 4		

Nord	Est	Sud	Ovest
1♦	2SA*	3♠**	P
3SA	P	P	P

* Allertato e spiegato da Ovest: bicolore maggiore

** Allertato e spiegato da Nord come tenuta a ♠ e richiesta implicita della tenuta a ♥ per giocare 3SA.

Est attacca con il K♥ e Nord realizza 11 prese. NS +460; tutte le altre coppie giocano 4♠ e su attacco ♥ incassano 12 prese NS +480. Nord chiama l'arbitro.

Quale decisione dovrà prendere nei 3 casi seguenti?

1. la carta delle convenzioni di EO indica 2SA = bicolore maggiore
2. la carta delle convenzioni di EO indica 2SA = bicolore ♥/♣
3. la carta delle convenzioni è vuota nella sezione INTERVENTI.

Dopo quanto detto in precedenza le risposte sono facili:

1. Nessuna infrazione perché il sistema è stato spiegato correttamente e nessun sfruttamento di INA in quanto Est sapeva solo che il compagno aveva frainteso la sua dichiarazione ma dopo aver mostrato la sua bicolore niente aveva da dire: il risultato è confermato.

2. Spiegazione sbagliata e quindi infrazione. Con la giusta spiegazione il 3♣ diventava naturale e NS avrebbero raggiunto il facile contratto di 4♣ facendo 12 prese. Risultato modificato. NS +480.
3. Come il caso 2 in quanto in assenza di evidenza l'arbitro considererà la spiegazione come sbagliata.